

## Filologia musicale 3

(Federica Rovelli)

### PREREQUISITI

Si consiglia la frequenza preliminare di almeno uno dei corsi di filologia musicale o letteraria impartiti nel triennio. Gli studenti privi delle nozioni di base potranno concordare col docente alcune letture integrative prima dell'inizio del corso.

### OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Il corso mira all'acquisizione di competenze filologiche specifiche utili, nel caso del programma in questione, alla restituzione di una testualità anomala come quella degli schizzi. Al termine del corso i partecipanti sapranno rapportarsi in maniera critica a un'edizione di schizzi, analizzandone e recensendone il contenuto, avranno familiarizzato con i più diffusi software e strumenti digitali dedicati alle edizioni musicali (Edirom Editor, MEI, Verovio, etc.), saranno in grado di impostare in maniera autonoma il lavoro ecdotico finalizzato all'edizione critica di un corpus di schizzi.

### PROGRAMMA E CONTENUTI

#### *Edizioni tradizionali e digitali di schizzi*

Gli schizzi, i materiali preparatori impiegati dai compositori nelle fasi preliminari alla stesura di un'opera, costituiscono un oggetto di studio peculiare che ha catturato l'attenzione della musicologia in epoche differenti, sulla base di presupposti metodologici spesso divergenti. Il dibattito sull'utilità dello studio di tali materiali – sviluppatosi negli anni Sessanta attorno alle edizioni dei quaderni di schizzi di Beethoven – ha influenzato a lungo gli studi sul tema e riemerge ancora oggi nelle pubblicazioni più aggiornate. Prima ancora di valutare la legittimità di un impiego di questi materiali a supporto di studi analitici, in ricerche di tipo storico-biografico o addirittura come punto di partenza per la stesura di nuove opere destinate all'esecuzione, la filologia musicale si occupa di renderne accessibile il contenuto facendo fronte a problemi quali la decifrazione e la trascrizione, preoccupandosi di normalizzare grafie storiche o idiosincratice, interrogando il testo in oggetto al fine di offrire soluzioni fondate su criteri scientifici. Il corso affronterà il problema delle edizioni di schizzi in primo luogo da una prospettiva storico-epistemologica, ripercorrendo le tappe attraverso cui tali pubblicazioni sono giunte ad assumere la fisionomia attuale; quindi, con un approccio più pragmatico, si concentrerà sullo studio di alcune edizioni in particolare, valutandone coerenza, trasparenza e intuitività. Per comprendere a pieno le peculiarità degli schizzi e del loro statuto testuale, quindi chiarire quali di queste peculiarità condizionano il lavoro del filologo, saranno ripercorse le diverse fasi del lavoro di edizione a partire dalla scelta dei criteri editoriali e di trascrizione. Anche se allo stato attuale non esistono edizioni di schizzi digitali, il corso si concentrerà ugualmente sugli strumenti di lavoro digitali oggi più diffusi, al fine di preconizzare l'effetto che l'impiego di questi stessi strumenti potrebbe sortire proprio nel campo delle edizioni di schizzi in termini metodologici e teorici.

### METODI DIDATTICI

Esercitazioni di gruppo e presentazioni individuali (del docente e dei partecipanti) si alterneranno durante tutto il corso, che – data la natura essenzialmente pratica – avrà struttura seminariale. Una parte del corso, inoltre, sarà dedicata allo sviluppo collettivo di uno o più progetti di carattere sperimentale.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Le edizioni di schizzi già esistenti, con i loro apparati critici, costituiranno il punto di riferimento bibliografico principale per l'intero corso; l'elenco seguente costituisce solo un punto di partenza:

APPEL B. (2011), *Das Brautbuch, Anhang R11, Faksimile mit Übertragung und Kommentar*, in *Robert Schumann - Neue Ausgabe sämtlicher Werke* (RSA 1069), Schott Music, Mainz.

BRANDENBURG S. (1976-1978), *Keßlersches Skizzenbuch. Ludwig van Beethoven*, Beethoven-Haus, Bonn (Beethoven. Skizzen und Entwürfe, 5).

BRENNEIS C. (1992-1993), *Ludwig van Beethoven. Ein Skizzenbuch aus dem Jahr 1809 (Landsberg 5)*, Beethoven-Haus, Bonn (Beethoven. Skizzen und Entwürfe, 7).

BUSCH-WEISE D. VON (1961), *Beethoven. Ein Skizzenbuch zur Pastoralsymphonie op. 68 und zu den Trios op. 70, 1 und 2*, Beethoven-Haus, Bonn (Beethoven. Skizzen und Entwürfe. Erste kritische Gesamtausgabe, 13).

DELLA SETA F. (2000), *Problemi editoriali degli schizzi e criteri di trascrizione*, in *Giuseppe Verdi. La traviata. Schizzi e abbozzi autografi/Autograph Sketches and Drafts*, Istituto nazionale di Studi verdiani, Parma. *Introduzione* ripubblicata in: Maria Caraci Vela, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. 3, LIM (2013), pp. 441-482.

KINDERMAN W. (2003), *Artaria 195: Beethoven's Sketchbook for the "Missa Solemnis" and the Piano Sonata in E Major, Opus 109*, University of Illinois Press, Urbana (Beethoven Sketchbook Series).

KRAMER R. (1996), *Ludwig van Beethoven. A Sketchbook from the Summer 1800 [Autograph 19e]*, Beethoven-Haus, Bonn (Beethoven. Skizzen und Entwürfe, 4).

LOCKWOOD L. – GOSMAN A. (2013), *Beethoven's "Eroica" Sketchbook. A Critical Edition*, University of Illinois Press, Urbana (Beethoven Sketchbook Series).

OPPERMANN A. (2010), *Joseph Haydn. Die Schöpfung Hob. XXI:2*. Wissenschaftliche Gesamtausgabe mit Kritischem Bericht, Reihe XXVIII, Band 3, Dritter Teilband, Skizzen.

SCHMIDT-GÖRG J. (1952-1968), *Beethoven. Drei Skizzenbücher zur Missa Solemnis: I ein Skizzenbuch aus den Jahren 1819/20 [Bonn BH 105]*, Beethoven-Haus, Bonn (Beethoven. Skizzen und Entwürfe. Erste kritische Gesamtausgabe, 34).

Integrazioni alla presente bibliografia saranno comunicate durante le lezioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Al superamento dell'esame è anteposta la consegna di una serie di documenti in formato digitale (ad esempio trascrizioni, commenti critici, recensioni, collazioni in archivio Edirom, codifiche MEI etc.) attraverso cui lo studente dovrà dare dimostrazione delle conoscenze acquisite. Un ultimo colloquio orale si baserà, per gli studenti frequentanti (presenza minima 28 ore), sulla discussione del lavoro svolto a lezione e sul commento dei materiali consegnati – per i non frequentanti buona parte dell'esame si baserà sull'accertamento della conoscenza di alcune letture precedentemente concordate (la consegna dei documenti in formato digitale è comunque obbligatoria). Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati, in ogni caso, almeno una settimana prima del colloquio orale.